

Carissimi amici, le vie del Signore sono veramente infinite. Chi di noi potrebbe dire come terminerà la propria giornata? Sappiamo come inizia, ma non sappiamo mai come e quando finirà. Così un po' accade nella nostra vita: nasciamo in una famiglia con i guai e con le gioie che ci ritroviamo e ci vuole tutta una vita per capire che cosa siamo, dove andiamo, cosa vogliamo. Ma in questo "frangente della libertà dell'uomo", Dio non resta in silenzio. Io ad esempio credevo che Dio fosse non un "invisibile", ma un non-presente... semplicemente non credevo che Dio esistesse, almeno come ci viene tramandato nella Tradizione, non solo religiosa, ma anche popolare. Chi più, chi meno tutti pensano di credere in Dio, soprattutto nei paesi del Sud Italia e nel sud di tante parti del mondo. È un buon inizio, anche se non è ancora un *cammino*... che non può mai bastare.

Così inizia la mia storia: una storia normale come quelle di tante persone, una storia che viene condotta dalla logica del giorno, della materia, di quello che progetto, di quello che farò, di quello che i genitori sognano per i figli. Insomma, una storia tra le migliaia di storie del nostro popolo. Ma a un certo punto, forse all'inizio di una maturazione personale, mentale, Gesù inizia a farsi sentire con... don Stefano ha usato la parola "violenza", che non può essere paragonata a quella degli uomini. La violenza che Dio usa sopra una creatura è un'infinita dolcezza, tenerezza. È un lento accostarsi alla persona, l'aspetta, la corteggia, perché intimamente la conosce. Quindi il Signore, avendo offerto a ciascuno di noi un carattere, che poi abbiamo conquistato e formato nel corso della vita, ci conosce bene, molto bene. Infatti è il migliore Amico della nostra vita, qualora L'avessimo incontrato. Allora Gesù sa bene che questa creatura è ribelle, è bizzarra e sa che non sarà facile conquistarla. Allora questo termine "violenza", che cosa vuol dire? Vuol dire che il Signore non si stancherà di mostrare come Egli abbia una compassione infinita per noi, come realmente siamo importanti per Lui, sebbene non indispensabili, ma al contrario. Pure tutti contiamo, e quindi Gesù ha bisogno di noi. Ha bisogno di ciascuno di noi e dentro i nostri nomi c'è la nostra missione, Suo grande progetto d'amore su di noi.

E qui, carissimi amici, inizia la storia di Manduria... e, se vogliamo, anche una storia di folle compartecipazione con il Suo amore, il Suo dolore: una tragedia di amore. Perché Gesù viene a Manduria? Viene per preparare una creatura, che affiderà poi alle mani sapienti di Sua Madre. In altre Apparizioni abbiamo visto che si è presentata prima la Madonna poi Gesù. Ecco, in questa mia esperienza sarà invece proprio il Signore Gesù a scuotermi da quelle mie piccole miserie e a condurmi verso nostra Madre, la Sposa Perfetta, la Figlia Prediletta, "Coelei che ha osservato tutte quelle cose e Le ha serbate nel Suo Cuore". Però non nel cuore come un cassetto, ma nel cuore *come atrio*, dove fecondare e mettere mano a quello che era il Progetto di Dio su di Lei. Allora il Signore si comincerà a presentare come Gesù, mistico Amore non amato. Solo dopo diversi anni dirà di essere il Sacro Cuore, Gesù Eucaristico Amore profanato.

La storia inizia sedici anni fa in casa, una casa dove si svolgono le solite cose, in un giorno come tanti, in un'ora come tante. La Madonna entra in questa casa e fa visita alla Sua creatura, che può essere una figlia del popolo, una vostra figlia, una vostra amica, una vostra parente. La Madonna appare e dice: "Non avere paura". Perché si ha paura davanti a Dio. Veder Iddio non è come vedere l'immagine di Dio. Non è la stessa cosa. Veder Dio vuol dire percepire interamente il Suo Spirito, cioè avere davanti la Sua potenza, quindi avvertire anche fisicamente il cambiamento. Quello è "incontrare" Dio anche praticamente! Quando ci innamoriamo di Lui e ci convertiamo (o meglio cominciamo a convertirci) ci trasformiamo: qualcosa accade a livello mentale, fisico, biologico, e nessuno di noi può dire più: io sono come quello di prima. È impossibile. Come dicevano i profeti: "Chi vede Iddio, muore". Ed è vero. Quei primi anni sono stati forse i più difficili, però anche molto importanti, perché la Madonna attraverso questa Sua pedagogia Mi ha insegnato a pregare. Fu come per i primi passi di un bambino, come quando si va all'asilo e s'impara a prendere la matita in mano, si cominciano a distinguere i colori, s'impara

a disegnare e poi si fa il primo disegnano...

L'inizio di questo cammino fu il 23 ottobre 1992, quando la Madonna apparve nel Suo splendore, dopo essere stata annunciata da tre globi di luce: una luce intensa, vivissima, una luce che metteva paura, una luce mai vista. E il cuore avvertiva che c'era qualcosa di diverso. **Quando incontriamo Dio, sappiamo dentro di noi che è Dio. E questa è un'anticipazione di quello che accadrà, quando noi ci troveremo davanti a Lui.** L'anima che ha già lasciato il corpo e si presenta davanti al Giudizio di Dio sa dove va e sa cosa accadrà. Quello che accadde nell'Apparizione è un po' questo *inizio di morte...* di morte al mondo. E quindi, ancor prima che la Signora uscisse da questo globo luminoso formato da queste tre luci, io già capivo che qualche cosa stava venendo a turbare la mia vita, che qualche cosa stava cambiando. Ma non potevo capire che cosa e non potevo immaginare quale vastità di situazioni avrebbe comportato. Ecco, quando la Signora venne la prima volta, ricordo di avere avuto una paura così infinita che ebbi dei problemi anche sul corpo: per questa tensione, questa paura le vene dei polsi scoppiarono e gli occhi restarono rossi per diverse settimane: questa "luce" non aveva bruciato tanto gli occhi naturali quanto "le cataratte", come era accaduto al nostro caro fratello San Paolo, che dopo essere stato sbattuto a terra dal cavallo, gli caddero le cataratte. E quando Gesù gli dice: "Saulo, perché mi perseguiti?", in quel momento Saulo vedrà e sentirà non tanto le parole e la luce di Dio, ma ne assorbirà la potenza, quella potenza che per umiliarlo e purificarlo lo lascia cieco per tre lunghi giorni, fino a sottometerlo ad Anania.

Con me accadde la stessa cosa, tanto che solo diverso tempo dopo ebbi a comprendere che si trattava della Madonna, perché **Lei all'inizio si presentò solo come Avvocata di Dio.** E per una ragazza come me, ignorante in cose di Chiesa, gli avvocati stanno in tribunale e quindi nulla atteneva alla logica della parola "Madonna". Certo è che se quella era la Madonna, era la Madonna che non avevo mai potuto vedere, perché nessuna delle statue poteva assomigliarle minimamente, e nessuna di quelle statue poteva essere il Suo riflesso tanto era bella, ma di una bellezza che non era esteriore. Una bellezza che partiva da dentro e usciva come una luce immediata, purissima, violenta (se vogliamo), una luce che metteva la Madonna sul piano di una giovane Ragazza pur mostrandosi con la dignità regale di una Signora e la bontà materna di una Mamma.

È difficile poter esprimere queste tre cose. Eppure in quel momento, pur non sapendo chi fosse quella persona - se poi era una persona - restai incantata, inibita, perché quel mistero che aleggiava intorno e dentro di Lei era qualcosa che attraeva talmente che, subito dopo essere stata lasciata, ebbi un momento di dolore interiore. Soltanto anni dopo ebbi a capire che era il dolore di dover ritornare di nuovo sulla terra dopo aver visto il Paradiso. Tuttavia non bastano 16 anni per dimenticarsi di quanto sia bella la Madonna e di come ci si può abituare a Lei: ogni volta è sempre diverso. E ogni volta che la Madonna è in mezzo a noi, c'è sempre qualcosa da condividere con Lei. Quindi questo camminare con Lei ha segnato profondamente la mia vita. Che cosa vuol dire? Vuol dire che attraverso questo Suo parlare costante ho imparato finalmente a capire la parola "mamma" nel significato pieno. Ho capito la parola "preghiera", "penitenza", "croce", "digiuno". Ma poi c'è un'altra parola che Lei ha usato decine, decine di volte: la parola "Riparazione". Questa parola la Madonna l'ha ripetuta infinite volte e spesso l'ha accompagnata con lacrime amare.

Vedete, carissimi, spesso la Madonna è apparsa triste, anche se nella dignità della Sua sofferenza ha cercato di nascondersela, ma non è riuscita a farlo con chi L'ha incontrata, chi L'ha amata, insomma chi si è abituato a capirla. E d'altro canto Ella dice: "Voi però siete liberi, cari figli". E comincia questa Sua - come dire - "scuola" attraverso il luogo, dove apparirà: Celeste Verdura, un giardino (oggi giardino, ieri discarica d'immondizie) e dirà: "Gesù mi ha riservato questo luogo da sempre". E nel tempo ci siamo accorti che a noi non tocca "riscoprire", ma tutto è stato scritto da sempre. E quindi l'essere umano anche tra mille anni compirà quei passaggi che Dio ha prescritto per la sua Salvezza. Ma allora possiamo salvarci con l'aiuto di Dio, con la

Sua Volontà anche senza la nostra? Dio è potente: ci può salvare... “No, ci dice la Madonna, se noi non Lo accettiamo, non Lo accogliamo nella nostra vita”. Il grande dono del libero arbitrio ci vieta questa dimensione di gioia perenne. Siamo dunque noi i fautori del nostro “destino”. Non c'è nessun “destino” come quello che molti si affannano a pubblicizzare anche sui mass-media, facendolo diventare la “corsa” che si deve fare (che vale anche parecchi soldi) perché si cerca a destra e sinistra... Che c'è scritto nelle carte? Che c'è scritto in quest'altra cosa? Non ci può essere scritto niente. Perché niente può essere avanti di quello che l'uomo può scrivere in se stesso. San Paolo, infatti, ci dice: “Siete predestinati”. Infatti noi dobbiamo andare verso l'amore di Dio, ma non c'è scritto se ci arriverò bene o male. Quello spetta a noi.

E qui inizia la fantastica, meravigliosa, ma anche tragica storia di Manduria, perché la Madonna (come accadde a Fatima e in tantissimi altri luoghi) è una Madre “diretta” (*NdR:va subito al sodo*) e per parlare ai Suoi figli, li mette direttamente a contatto con le realtà del Cielo: “Figlia Mia, scusami, ma quello che tu oggi vedi, dovevi vederlo, perché tu possa comprendere quale realtà esiste: dove il Cielo inizia, dove la Terra continua”. Insomma, tutte quelle cose che ogni giorno sentiamo da tanti pulpiti o in mezzo alle piazze, ma di cui poi però non ce ne siamo fatti un'idea retta. Allora la Madonna mi fece fare questo giro nelle cosiddette tre dimensioni. E vi assicuro che la conoscenza diretta dell'Inferno e di tutta la sua logica (o meglio illogica, perché nell'Inferno non c'è logica) fu l'inizio della mia conversione. Nell'Inferno c'è una combinazione di cose assurde che si reggono soltanto sull'odio. È soltanto entrandoci che si può capire, che cosa è l'inferno. Quando noi, guardando a destra e sinistra, diciamo: “Mamma mia, com'è diventato questo mondo”, io vi assicuro, cari fratelli, che se ci pare infernale (come già lo è buona parte del mondo e delle creature) pensiamo che cosa possa essere la fonte diretta dell'odio. Satana è puro odio.

E dunque la prima missione che la Madonna ha a Celeste Verdura è farci capire che satana esiste e che la sua azione è un'azione oggi molto forte, un'azione anche - come dire - “interpretata” dagli uomini, “chiamata” dagli uomini. E in particolare dai ragazzi, che nel mistero, nell'affascinante mistero dell'occultismo, spesso trovano la causa della loro morte. Satana ha mille modi per attrarre a sé quelle creature. Perché? Perché l'antico geloso da sempre non può immaginare di vedere salvata nessuna delle creature redente dal Sangue di Gesù. Nessuna deve salvarsi. Perché la creatura? Perché è oggetto dell'Amore di Dio. E per la persona umana Gesù si è incarnato e poi si è annichilito nell'Eucaristia fino... fino a subire il trattamento più incredibile della storia: di essere nuovamente crocifisso, sputato, disatteso da laici e anche da tanti consacrati, aspettando notte e giorno quel povero disgraziato che sono, che io mi accorga di Lui e che finalmente dica: “Tu sei il mio Signore, tu sei il mio Guaritore”.

A questo punto chi deve inviare il Signore per parlare giustamente di quella che è la Sua realtà sulla terra? Beh, deve inviare Colei che è la più credibile nella storia, la Madonna. Perché è una persona come noi, una creatura, che della nostra realtà umana ha saputo fare un trono altissimo per Dio. Si dice che Gesù abbia lasciato il seno di Suo Padre per entrare nel seno di Sua Madre: lascia quel Cielo per entrare in un altro Cielo. E quindi **Maria in un certo senso è la forma perfetta di Gesù**. E nessuno abbia dire è “il femminile di Gesù”, come tutte quelle corbellerie che abbiamo sentito in questi ultimi periodi, proprio in certi romanzi sulla Maddalena. Dio è Dio, vero Dio e vero Uomo, è completo, non ha bisogno del femminile e del maschile, perché Lui è Padre e Madre. Lui è pienezza, Lui è Jeshua, Colui che salva. Dunque la Madonna è una di noi, ma è diversa da noi. E tuttavia con tutta la Sua vita ha conquistato l'Amore della Santissima Trinità. Era la più ricca tra le donne e nessuno La conosceva. Era la più Santa e questa Santità era nascosta. Dunque la Madonna è l'Aurora che precede il Sole, è la prima adoratrice perfetta, quella creatura che, prima che Gesù venisse nel Suo grembo, già diceva: “Vieni, Signore, il popolo Ti aspetta, senza di Te non avremo la Salvezza perfetta”.

Ed è vero: fino a quel momento tutti Lo attendevano, ma nessuno poté riceverLo o vederLo, perché nessun santo, nessun profeta era pari al Cuore Immacolato di Maria

Santissima, l'unica Immacolata Concezione. Bene, carissimi, perché partiamo da così lontano? Perché la storia non può esistere oggi, se non iniziamo da ieri. E se non guardiamo ad esso, non possiamo proiettarci in avanti. Quindi nella realtà di Dio dobbiamo capire anche questo: che satana continua a spezzare e a frammentare. Dio invece è unità, è quel collante che ci serve per capire quel che abbiamo fatto, quel che facciamo, dove andiamo. Cioè la logica di Dio contro la perfetta illogica di satana, che nella presunzione di farsi un regno a parte neppure lui è obbedito, dato che ogni demonio se ne va per conto suo. Infatti, quando entriamo in un luogo, dove non ne *capiamo la dritta*, diciamo: "Ma che cosa è? Un Inferno questo?" Perché nell'Inferno non c'è ordine. L'ordine ha origine in Dio. Tutto quello che è perfezione ha origine in Dio. La nostra fede ha origine in Dio. Quindi se noi abbiamo perso la fede nel corso della nostra vita, dobbiamo chiederci: che fine ha fatto quell'origine? Di chi è stata la colpa? E dopo quest'esame di coscienza capire a che cosa servono e soprattutto cosa sono le Apparizioni della Madonna.

Altrimenti non comprenderemo che cos'è l'Apparizione di Manduria e rischieremo di fare una specie di "collage" di **tutte le Apparizioni**, di usarle, di gettarle, di prendere quelle che ci piacciono, di metterle a confronto. Ma chi siamo noi per fare questo? Come noi possiamo dire quali sono le più belle, se tutte **insieme** (almeno quelle reali, autentiche) **hanno un unico scopo, quello di realizzare il Progetto di portare le anime a comprendere sempre di più le realtà del Cielo**. Perché al cielo devono tendere. **E come fanno a tendere al cielo, se non capiscono l'Opera temporale, se continuiamo a confonderci le idee, a farci guerra nella Chiesa, a farci guerra tra le chiese, a farci guerra tra sacerdoti, tra comunità?** Siamo un popolo chiassoso, un popolo che porta in bocca il Signore, ma poi (soprattutto l'Italia) si è prostituito e ha abbandonato Dio. **Ed è per questo che Dio sta per far sorgere dalle nazioni più atee, più incredibili, i Suoi nuovi apostoli...** quelli che verranno, ci ri-evangelizzeranno. Quelli che verranno, ci troveranno malati e ci aiuteranno a guarire e a capire Chi era quel Gesù che avevamo in casa e che non avevamo saputo comprendere... Ma questo accade anche a tanti che sono nella Chiesa. Perché, vedete, carissimi, anch'io, quando ho cominciato a incontrare il Signore - non per mia grazia, ma perché Lui è venuto da me, non perché io Lo vedevo, era Lui che si presentava, è diverso - ebbi a comprendere che **incontrare Gesù è possibile, è più difficile conoscerLo**. È questa la sostanza di tutto il Messaggio di Manduria.

La Madonna viene a Manduria per realizzare uno dei Messaggi più importanti... non a caso uno dei Messaggi più ostacolato. **Nel momento in cui Ella si definirà con i Suoi Titoli, cominceranno per noi i problemi. L'Apparizione inizia in un momento storico in cui in Italia siamo messi molto male con l'Eucaristia, la Riparazione e la famiglia, quindi un "inizio" (alla fine di un secolo e di un millennio) che inaugura un altro millennio. E perché viene in mezzo ai giovani? Perché alla Madonna preme** realmente una cosa soltanto: **trasferire questa consapevolezza di Gesù in mezzo a noi, alle nuove generazioni.**

Ora chiediamoci: per i ragazzi di 20, anzi oggi cominciamo ancor prima, dai 16 ai 35 anni - che vivono una vita al buio, visto che vivono di notte e quindi dormono di giorno e quando lavorano spesso non si rendono conto neppure dove sono, per quanto sono frastornati - per questa nuova società con tutti i suoi problemi, con tutte le sue realtà, c'è una pastorale veramente pratica e reale, tanto da poterli dissuadere dal loro mondo e portarli a Cristo? Fino a quando noi non troveremo risposta, non ci deve fare male chi dal popolo viene chiamato - si intenda: siamo gli ultimi tra gli ultimi e dobbiamo accettare (anche se è un'umiliazione) che Gesù e Maria come sempre chiamino le pietre scartate - per farci ricordare come, sin dalla fondazione del mondo, Gesù ci voleva perfetti, santi per essere immacolati nell'amore, non innamorati della poltrona, fermi, arroccati su quelle idee, che sono altra cosa dalla Tradizione.

La nostra Chiesa si è fatta "vecchia", non per la sua storia, ma perché all'interno della Chiesa, come all'interno della famiglia, all'interno dell'umanità, abbiamo permesso che il "vecchio" entrasse dentro. E che cosa è il vecchio? Quello che la Madonna chiama "il peccato". Non è un caso che ancora oggi debba essere proclamato l'ultimo dogma su Maria Santissima,

quello che a Manduria dice: “Se pregerete, cari figli, e farete atti di Riparazione e sacrifici, vi prometto che presto **questo dogma** sarà riconosciuto”. Cioè quale? Quello **di Mediatrice, Corredentrice, Avvocata**. E questo cosa vuol dire? Vuol dire che tutti - anche quelli che fino ad oggi hanno visto la Madonna come un personaggio scomodo oppure che si antepone a Cristo - **riconoscendoLa** finalmente come Madre spirituale di **tutti i popoli, si affidino a Lei, così che più facilmente Ella possa lavorare nel mondo**. Mai come oggi la Madonna è nel mondo: Ella appare da tanti anni in mezzo a noi. Questo non vuol dire che ha cambiato la Sua modalità. Vuol dire che *oggi è un momento speciale di Grazia e dunque un momento che non tornerà*. Quindi a quelli che fanno tante polemiche: “...ma a Lourdes appariva dieci volte, a Fatima cinque, lì sette, là quattro e lì 25...” Ma anche lì non capitava una sola volta che il demonio si facesse vedere! Forse da quando padre Pio ha destato interesse non solo come personaggio religioso per il suo legame a Dio, ma anche per la sua esperienza con il demonio (quando cioè veniva vessato), abbiamo cominciato a capire chi fosse veramente il demonio... che il demonio non era il personaggio di un romanzo, ma è qualcuno che come persona fisica agisce, pur restando nel mondo invisibile. **Il fatto di non credere al demonio è stato l'inizio dei mali di tutti questi ultimi secoli della storia**. E così a lui è stato concesso tempo, spazio... a lui si sono offerti capi di stato; e l'umanità ha cominciato a soffrire, come non doveva soffrire dato che ci avvicinavamo al momento del progresso mentale, spirituale. Andiamo sulla luna e non riusciamo a sfamare i bambini! Ma che serve sapere se vivono sulla luna, se ancora qua sulla terra c'è gente che vive e purtroppo muore a causa di chi la sfrutta.

Dunque **il Signore** dei signori, Re del cielo, **apparirà a Manduria, in questo Getsemani**, così chiamato dalla Madonna, **perché lì la Santissima chiama anime peccatrici, giovani sbandati affinché insieme a Lei possano essere recuperati**. Come dice Sant'Anselmo: “Dio, da quanto ha generato il mondo, ecco, l'ha generato dal “fondo”. Maria sin da quel tempo ha riparato il mondo”. Ecco perchè tante Apparizioni nella storia!

- A Rue du Bac la Madonna parla del Trionfo;

- A La Salette parla di stare attenti ai personaggi politici che s'intromettono nella storia della fede (Napoleone). Apparirà piangendo e come Riconciliatrice;

- A Lourdes richiamerà i francesi che erano ricaduti nella malattia del giansenismo. E quindi Gesù Cristo anche all'interno di tanti seminari cominciava a diventare il personaggio “ideologico” della storia, non più il Gesù pratico, il Gesù crocifisso, Quello di cui ci siamo abituati a vedere il Sangue, a vedere la Sua concreta sofferenza come Uomo...

Poi a Fatima, a Medjugorje...fino a Manduria la Madonna continuerà a portare un Messaggio. Dunque sono tutti tasselli come queste pietre che vediamo intorno a noi. Tutte servono. Possiamo dire qual è la chiave che regge un muro? Sì, certamente. Ma tutte le altre non possono mancare. Quindi queste realtà spirituali, che poi si realizzano nelle nostre case nel fare miracoli, nel beneficiare i cuori, non sono cose così “impossibili”. Ella è nostra Madre! Dio è il più grande carismatico. Nel momento in cui il figlio apre il suo cuore, Dio gli regala il Suo mondo. E quindi vedere persone che guariscono non deve affatto stupirci. È una cosa normale, necessaria. Abbiamo bisogno di guarire!

E dunque **in questo Getsemani la Madonna comincerà ad insegnarci innanzitutto a capire chi è Gesù. E questo lo potremo capire, ci dice la Madonna, solo accompagnandoLo**. Siete disposti a seguire Gesù ovunque Egli vi chiamerà? E comincerà questo cammino, dove tu ogni giorno darai un dito al Signore e Lui si prenderà il braccio. Ma in questa logica d'amore - qualcuno dice che si chiama **mistica** - non so come accade ma **si arriva addirittura a volere quello che Dio neppure ti chiede, cioè a voler soffrire, perché ti rendi conto che quella sofferenza placa il dolore, l'amarezza del Cuore di Gesù e rende felice te**, che al contrario dovresti piangere, essere infelice, perché la sofferenza ha invaso il tuo cuore, l'umiliazione sociale e morale ti ha distrutto la vita. Non è così per noi. Ecco perché quando accade che ci sono delle persone, che ci mettono un'etichetta - sono passati 16 anni e di etichette ne ho avute tante - mi viene da ridere e mi sembra impossibile che per gelosia ci si

possa inventare cose tanto assurde. Ma nessuna di quelle etichette diminuisce la gioia di vedere la Signora.

Dunque, carissimi amici, le Apparizioni sono un segno dell'Amore di Dio tangibile, della Sua tenerezza in **un mondo** esasperato, **che** comunque **viaggia d'immagini**: tutti i giorni siamo inflazionati da immagini pubblicitarie, che corrono, corrono, corrono. Dunque **la Madonna entra nella nostra dimensione**. Ella è eternata presso l'Eterno, quindi viene da quest'eternità, in cui immerge anche noi nel momento in cui viene. Ecco perché Celeste Verdura (come tutti gli altri luoghi dove appare) finisce di essere un uliveto per diventare il Cielo sulla terra. Ecco perché se ci spostiamo nell'uliveto accanto, lì gli ammalati non potranno guarire, mentre sotto quell'albero, sì. Lì la Signora è venuta, lì la Signora si è fatta nostra umile serva.

Allora l'Apparizione di Manduria (Ella dice) è l'ultima delle grandi Apparizioni pubbliche, con le quali è intervenuta nella storia per chiamare l'umanità e guidare la Chiesa. Quindi siamo, per così dire, a un certo termine di questa grande epifania mariana. E a Fatima la Madonna ha cominciato a parlare di consacrazione - il più grande strumento (forse l'unico strumento) per cui Dio viene a vivere veramente dentro di te. Se tu non apri il tuo cuore e non Glielo offri come altare, chi farà il sacrificio di te stesso? Il demonio, visto che Dio non c'è dentro. Ecco perché le nostre realtà di vita, come quella mia, erano in mano al demonio. E quindi siamo creature che andiamo con i "Boeing" senza avere il patentino: abbiamo delle grandissime potenzialità con i talenti che ci sono stati dati, ma non le sappiamo usare. E per questo - mancando di potenza spirituale (perché non preghiamo), mancando di conoscenza (perché restiamo ignoranti) - non ci dedichiamo alla Sapienza di Dio, che spesso non si apprende nei libri, ma ai piedi del Tabernacolo. Come accadde al santo curato d'Ars quando chiese a un contadino: "Ma perché vieni ogni giorno qui in questa chiesa, prima di recarti nei campi? Te ne stai lì in fondo, alzi la testa, guardi, stai un po' e poi te ne vai", che si sentì rispondere da quell'uomo: "Io guardo Lui e Lui guarda me". E il curato d'Ars restò senza parole. Anche lui aveva da imparare.

Tutti abbiamo da imparare, gli uni dagli altri, perché le nostre comuni conversioni, dice San Paolo, devono essere di edificazione. Ecco perché tutti siamo necessari! Ecco perché tutti siamo responsabili di quello che diciamo, di quello che facciamo, anche di quelli che fanno perdere le anime e che, se oggi scherzano con noi, domani non possono scherzare con l'Inferno. E l'Inferno è per tutti quelli che tranciano la strada della Salvezza ai figli di Dio. E Dio non guarda categorie, se anche fossero i Suoi eletti consacrati, se anche fossero le Sue spose, se anche fossero persone con le quali ha parlato tutta la vita, donando loro le più grandi confidenze. O ti conquisti il Suo Amore e segui le Sue orme di Sangue o non sei degna di quella realtà. E così la Madonna è venuta con la Sua dolcezza di Mamma per darci decine e decine di messaggi, contenuti in questi testi (che sono tradotti in tutto il mondo) "Sapienza Rivelata del Dio Vivente". Sono dialoghi tra il Creatore e una creatura dei nostri giorni, entro cui voi potreste *infilarvi* mettendovi al posto di quel nome (Debora). Forse scoprireste che quello che abbiamo saputo di Dio talvolta era sbagliato, o così infinitamente semplice da non considerarlo. Ma che cosa c'è di più semplice di un Dio che nasce in una grotta? Che cosa c'è di più tragico di una giovane Famiglia, che sta morendo di fame e va a mettere al mondo il Figlio Suo dentro una grotta lontano da casa? Questi sono i problemi che oggi la gente ha e di cui la Madonna, essendo Madre di Cristo e di tutti gli uomini, si prende cura.

Quindi **oggi noi partiamo dall'Eucaristia perché vogliamo sanare l'omosessualità e perché vogliamo capire quando si chiama peccato il peccato, vogliamo dare il nome giusto a certe cose**. Ma inversamente proporzionale: più ci allontaniamo da Dio, più restiamo nel fango. Questo è il problema! E allora ci spieghiamo questi attacchi continui e consolidati di tutti gli agenti massonici che sono intorno a noi. Nella loro arroganza oggi non hanno più bisogno di nascondersi. E non scandalizziamoci. Mio figlio all'asilo sa già che cos'è la massoneria. Oramai satana è presente con la sua simbolica, con la sua - diciamo così - propria "dottrina". Viene pubblicizzato, viene portato dappertutto: sulle riviste, sui giornali... tutto è posto al suo

servizio. Allora di che cosa ci meravigliamo? Dobbiamo piuttosto capire che **sono tempi durissimi ed esasperanti, e occorre una fede più grande di quell'exasperazione.** Appena liberati da Prodi ci siamo presi il cancro di Berlusconi. Voglio dire: **nel mondo non ci sono "uomini" che salvano. Ci sono solo persone che possono, se mai, precipitarci o condurci verso qualche strada buona. Ma ricordiamoci che la realtà di Dio è l'unica realtà che conduce l'uomo verso la sua libertà.** E allora, cosa fa il demonio? È proprio nella logica di questa nostra società, che viene costruita attraverso guerre e situazioni varie. **Non dimentichiamoci che la Signora** (tutte le volte che è apparsa a questi bambini, come a Manduria) **sempre ha parlato di questi regimi,** di tutte queste cose, che noi non potevamo conoscere.

Quindi la Madonna non è un personaggio che sta in Cielo e a cui la storia è nascosta. Anzi la Madonna dice: "Oggi la storia sarà condotta da satana, ma Cristo, il Figlio Mio, ha vinto il mondo e **il Mio Cuore Immacolato** (la grande promessa che ella fece) **sta per trionfare attraverso i cuori di tutti coloro che mi apriranno i loro cuori**". Perché **il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria,** ci ha insegnato a Manduria, **è un fatto nella dimensione spirituale.** Come al tempo in cui Gesù venne in mezzo a noi, quella dimensione spirituale non fu capita. Quel Gesù sull'asinello non era certo un'immagine che si aspettavano, né gli zeloti, neppure i romani, che ne avevano sentito parlare. Insomma questo Gesù, venuto mite, mansueto, venuto a predicare il Regno dei cieli, non piaceva a nessuno. **Ancora una volta con quest'ultima Apparizione, mentre manda Sua Madre, dice: "Ricordatevi che il Mio Regno non s'impone, ma si propone". Perché è l'amore che vince, non la forza fisica.** E allora inizia questo cammino dietro la Vergine dell'Eucaristia.

Ma i problemi inizieranno quando la Signora comincerà a inviare soprattutto i messaggi alla Chiesa, una Chiesa che è uscita dal Concilio Vaticano II più debole che mai. E mentre si sperava di avere prodotti buoni "allargando le braccia verso il mondo", abbiamo ottenuto di essere stati secolarizzati tutti. E quelli che dovevano portare acqua buona si sono pure inquinati. Quindi tutti quei "frutti" che si aspettavano, in un certo senso hanno deluso. Quindi cosa è accaduto nel frattempo? Che delle generazioni hanno formato la loro coscienza con delle cose devianti, e quindi in tutti questi anni abbiamo proseguito un po' al buio, un po' alla luce. Abbiamo camminato tra luce e ombre... o meglio siamo rotolati su noi stessi. Ora però siamo arrivati a tempi *importanti*: Giovanni Paolo II (che è salito al cielo) ha avuto la missione di consacrare se stesso, la Chiesa e il mondo intero a Maria SS., mentre **Benedetto XVI ha il grande compito di rimettere Cristo al centro di tutta l'esperienza** (come la Madonna a Manduria ha rivelato). Quest'operazione di Grazia, che forse diamo per scontata, richiederà martirio, sofferenza: tanti sacerdoti verranno perseguitati, perché non è vero che Gesù è tanto amato nella Sua Chiesa.

Non è vero affatto che nelle case religiose ci sia tanta fede. Non è vero che Gesù sia amato nelle famiglie. Gesù sta più in mezzo alla strada che dove dovrebbe essere. Gesù se ne è uscito e ha detto: "Ora andrò a chiamare tutte le Mie pecorelle, perché è arrivato il tempo della grande, non tanto evangelizzazione quanto ri-evangelizzazione dei popoli occidentali". **Ma prima dobbiamo essere umiliati.** E quindi **svuotiamo le case di vocazioni, perché deve uscire il marcio da dentro: deve uscire tutto quello che non sa di amore puro, legittimo; deve uscire quella forma sbagliata di "obbedienza".** L'obbedienza è una virtù, ma se si esercita con la forza, non si può ottenere autorevolezza. Che te ne fai dell'obbedienza, quando me la imponi? Io per obbedienza a Cristo te la dovrei offrire per amore! Che obbedienza è questa? **Allora Gesù sta permettendo tutte queste** (chiamiamole così) **piccole grandi sconfitte, umiliazioni a tutti livelli, come il crollo del potere economico, come il crollo fallimentare degli stati dell'Unione Europea...** Tutto crollerà, perché l'Europa non ha voluto appoggiare le sue radici in Cristo. Ma quale albero può stare in piedi se non ha le proprie *radici* ben affondate nella terra?

Ecco che la Madonna appare nel cuore del Mediterraneo come Vergine dell'Eucaristia e

dice: **“Sono vostra Madre e farò da ponte tra i fratelli dell'occidente e dell'oriente”**. Ricordiamo che tutte le volte che la Mamma è apparsa nei vari luoghi, sono sempre accadute cose poco felici. Però a Manduria si presenta con un secondo Titolo: come **Sorgente di Olio Santo della perenne Unzione, offrendoci un dato in più a questa realtà di Vergine dell'Eucaristia**. Cioè la Madonna ci fa capire che la Chiesa se la porta sulle spalle Cristo con i Suoi. Oggi ci dobbiamo rendere conto che la Chiesa sta subendo la sua “passione”. Ecco perché prima il nostro Don Stefano diceva: “Andiamo e non sappiamo dove andiamo. Ci accostiamo a Lei e neppure ci accorgiamo che sono iniziate le danze, perché dentro di noi è sparita la speranza e la certezza che certi doni hanno inizio in Dio”. **Abbiamo messo Dio fuori dal nostro mondo. Ma siccome Dio non resta fuori, perché è il Padrone, tuttavia ci fa considerare come finisce tutto quello che costruiamo da soli senza il Suo Amore. E stiamo facendo gli stessi sbagli del popolo d'Israele, che disgustò Dio per 40 anni**. Così giriamo, giriamo, giriamo sempre fino a quando non ce la faremo più e diremo: “Signore ti prego, abbi pietà di me. Davanti a Te m'inchino (“Ogni ginocchio sulla terra e sotto terra si pieghi davanti a Dio”). Le mie ginocchia si piegano perché Tu sei il Signore”. Ma questo lo dobbiamo capire con cognizione di causa. Ecco perché oggi i giovani si devono “allontanare”... Tra poco avverrà una grande “primavera” e nessuno potrà dire che si sono avvicinati per la predicazione di alcuni. No! **Sarà per un intervento diretto di Dio**, come accadde per i grandi miracoli compiuti verso l'Egitto, quando il faraone voleva far finta di non capire e Dio continuava con i Suoi segni che oggi possiamo ravvisare anche nelle nostre società.

Allora, carissimi, **la Vergine dell'Eucaristia viene a cercare altre anime, che innamorandosi di Gesù scelgano di vivere sulla terra questa frazione di spazio tutta consacrata all'Amore di Gesù**. Ma questo non vuol dire isolarsi, andarsene sulla montagna, uscire fuori dalle realtà della vita. No! **Parla infatti di Consacrazione del cuore delle famiglie: dei giovani e dei bambini**, cioè una Consacrazione a un livello differente, da un ministero differente, perché anche il ministero di un padre e di una madre è un ministero parallelo a questo del sacerdozio. I sacerdoti amministrano i Sacramenti, **i genitori dovrebbero amministrare educazione, cultura, civiltà e fede**. Dunque svegliamoci e cominciamo a scoprire che ci sono tanti ministeri e **Dio sta affidando a questi la nuova Chiesa**, quella Chiesa che giustamente deve nascere dal sacrificio. È per questo che sarà anche permesso molto martirio, perché da quel sangue (come ieri anche oggi) la Chiesa esca rinata. Allora potremmo alzare la testa e dire: “Signora, ci avevi promesso questo Trionfo, ma noi non abbiamo creduto”. E a Manduria è tornata per dirci: “Vi siete dimenticati che ve l'avevo promesso”. Ed è vero. Io neppure lo sapevo. Man mano che il tempo passa, l'uomo dimentica... si dimentica sempre di tutte le grazie che riceve da Dio, perché l'uomo è un ingiusto. A furia di rispecchiarsi nell'altro, anziché essere Abele siamo sempre più Caino.

E le nazioni dovrebbero ispirarsi a Gesù come Modello di vita. E come Egli dice: “Non c'è cosa più grande di dare la vita agli amici...”, così **se un principe dà la vita per il suo popolo, un Papa la dà per la sua Chiesa, un politico la dà per il suo comune, voglio vedere se il mondo non cambia**. Ma fino a quando uno deruberà l'altro e si dirà con il Nome di Dio in bocca e la bocca piena, “anche noi siamo giusti”, e non metteremo presto - con le mani, con le opere, soprattutto con l'apostolato interiore del cuore - mano all'aratro, quest'aratro si girerà e ci schiaccerà tutti quanti. Questo ve lo dico perché possiate capire il Messaggio di Manduria che non è quello di raccontare in una città come Chioggia, città d'arte e di cultura, quanto è bella e buona la Madonna!

Ella ci fa capire invece che sono tempi veramente importanti, di rivoluzione, tanto che Ella ha detto: “Sono la Sorgente di Olio Santo”. Questo mondo è stato messo in ginocchio, è definitivamente a terra e soltanto Maria Santissima è quella persona credibile che può aiutarci e ci sta prestando le Sue lacrime per combattere contro questo dannato satana, omicida sin dall'inizio, che sta facendo questa battaglia inarrestabile. Contro chi? Soprattutto contro i nostri ragazzi perché - nessuno ne abbia - sono loro il futuro della Chiesa: là in mezzo ci

stanno i futuri santi, le suore, i preti, tutti quelli che Gesù sta chiamando. Forse in mezzo a noi già sono passati o stanno passando i più grandi segni dei tempi: l'aborto, la droga, l'alcol e tutto quello che fa spazzare via velocemente le giovani generazioni, un massacro tale che non si è mai visto neppure nelle guerre puniche.

Allora meditiamo quando la Madonna dice: **“Sono venuta a far fluire quest'Olio dalla Mia statua** (cioè dalla statuetta della Madonna di Fatima che è a Manduria) **per aiutarvi a capire che il Messaggio di Fatima non è terminato”**. Nessun Messaggio che viene è isolato, ma è la continuazione di un Programma. La Madonna non ha ancora finito. Capisco che ci sono quelli che Le vogliono mettere il tappo in bocca ma (mi dispiace per loro) ne avranno invece ancora per parecchio. Quindi lo Spirito Santo soffia con la Sua potenza per aiutare tutti i nostri giovani, di cui già una parte non solo se ne sono andati, ma sono andati all'Inferno. È questo il dramma più grande per Maria Santissima. Se è vero che vivere è come una fumata di sigaretta (per chi fuma) allora è proprio vero che il demonio si dà tanto da fare a farci vivere male sulla terra, perché poi noi conseguiremo quello che siamo stati. Bella fregatura! E quei ragazzi, quando saranno all'Inferno, chi malediranno? Non dormiremo per le loro maledizioni. Soffriremo, come accade di soffrire per tutta la genealogia.

Voi lo sapete (lo hanno detto in televisione tante volte) che **le malattie genetiche si trasmettono fino alla settima generazione. Bene. E perché “non” le benedizioni e le maledizioni?** Questo cosa vuol dire? Vuol dire che in una famiglia, **se una sola anima è in grado di dare la sua vita al Signore, alla Madonna, e farla diventare un'altra vita mariana sulla terra, questa donna, quest'uomo spezza quelle catene del demonio e dà nuova linfa vitale a tutti quelli che verranno dopo in quell'albero genealogico, che proseguiranno quello stemma familiare.** Quindi ciascuno di noi ha nel Messaggio della Riparazione di Manduria un grande strumento, perché oggi la Madonna è venuta a visitarci e ci ha chiesto: **“Vuoi tu, figlio Mio, partecipare della Mia corredenzione?”**.

Il demonio sa che quando la Madonna fosse stata proclamata Corredentrice, tutti (o almeno buona parte) si sarebbero svegliati dal torpore spirituale e avrebbero preso a collaborare con la Signora, divenendo i figli della Sua stirpe. Ecco che lui fa in modo, di ostacolare questo dogma, perché porta una tale potenza in sé che è come un fiume in piena. E questo fiume non si può arrestare: è pieno di potenti acque. **Quindi, offrendo la nostra vita alla Madonna, è ovvio che questo Trionfo ha messo già un seme in più in ogni creatura che cammina.** E a Manduria con questa fede abbiamo cominciato a lasciarci, come dire, plasmare dal Signore. Non è che ci sia riuscito ancora molto bene, perché siamo creature, combattiamo... Ma prendiamo i santi, per esempio: ognuno di loro ha avuto il proprio carattere. Anche tra gli apostoli c'erano litigi, c'era quello un po' così... cioè ognuno di noi in quegli apostoli, da uno a dodici, ci siamo tutti.

Quindi non dobbiamo farci bloccare dal carattere, dagli scoraggiamenti di quelli che abbiamo vicino e che ti continuano a dire qual è l'elisir della nuova vita. Ve lo dico io qual è l'elisir: è Gesù Cristo, perché chi soffre per Cristo, ha una gioia mistica. Chi va dietro al demonio non solo paga, soffre, ma ha poi anche la beffa... Cioè prima paghi, poi, alla fine, ti deruba di tutto. Quindi resti con un bel niente. E spesso le famiglie restano divise, senza figli, allontanate e nella più totale tristezza, perché la forza interiore di quella famiglia era il benessere, era piuttosto apparire che essere, era avere denaro, piuttosto che considerare la ricchezza delle persone che ne fanno parte e così via dicendo. Ma come possiamo, dice la Madonna, capire tutto questo, se non stiamo ai piedi di Gesù, che è l'Amore? Come lo possiamo capire se non mi sono ancora proposto di fare una notte intera con Gesù... un po' in ginocchio, un po' seduto, però con Lui... magari anche senza pregare, come faceva il contadino ad Ars. Chi se ne importa: non è che a forza di dire: “Signore, Signore...” il Signore si volterà poi verso di noi. Solo se saremo capaci di pregare (come dice la Madonna) con l'intensità del nostro cuore, con la volontà perfetta di volere fare le cose per la Sua grazia, con la Sua forza, nonostante la nostra fragilità.

Ecco che l'Olio benedetto di Maria Sorgente di Olio Santo viene in un momento storico fortissimo, in un momento in cui tutto è "timbrato"... Se non hai il pass, non entri neppure nel centro storico. Tutto ha un timbro. **Tutto ha bisogno di un lasciapassare. "...E non potranno comprare né vendere... non si potranno accendere i computer, se non usando il numero che viene dal grande computer di Bruxelles... Pensiamo alle bande messe sui prodotti che compriamo...** La Madonna dice: "Ecco io vengo colla mozione del Mio Cuore e mediante questi segni: sulla fronte, sulla bocca, sul cuore, sulle mani, vengo a salvare le Mie creature e a mostrar loro tutto quel cielo che non hanno saputo vedere". Per causa loro e per i peccati di quanti hanno avuto vicino. Ma per questa Grazia (anche di avere nostra Madre in mezzo a noi) dobbiamo rispondere con generosità. **"Grazie per avere risposto alla Mia chiamata"**. Cioè la Madonna ci ringrazia, non perché siamo venuti ad ascoltare, ma perché L'abbiamo "corrisposta". **Vuol dire: rispondere con forza, con fiducia, lavorando come apostoli, regalando e portando Olio dappertutto.**

Quando vi chiederanno: "Qual è la missione di Manduria?", ebbene, è la missione della Riparazione: di riconoscere Cristo, la Sua Signoria e di riparare la Sua Santissima Umanità e Divinità, inoltre di ungere tutto il mondo con l'Olio della Madre. Infatti bisogna distinguere quest'Olio da quello dei Sacramenti, l'olio consacrato dal Vescovo il Giovedì Santo. Quando quest'ultimo non può essere usato (*N.d.R. per esempio per l'assenza del sacerdote o in mancanza di volontà del soggetto*), in questa realtà la Madonna dice: **"Portatelo ai Miei figli più disperati, in qualsiasi stato di peccato; attraverso questo strumento desidero toccare loro il cuore e fare sentire la consolazione della Mia presenza"**. Questo è un po' il Messaggio *rivoluzionario* che porta in sé il cosiddetto Messaggio della Riparazione e Riparazione Eucaristica.

Ma la Madonna si presenterà anche con un terzo Titolo (il 23 maggio abbiamo appunto festeggiato con una preghiera internazionale questi Suoi tre Titoli): "Io sono la Madre dell'Ulivo benedetto Gesù". Da sempre la Chiesa, la Bibbia, tutta la nostra storia si è arricchita di simbolica. Spesso nelle litanie invociamo la Madonna come Rosa mistica, mistico Giglio, perché? I fiori, la loro bellezza, il loro aroma, le loro qualità esternalizzano quella realtà spirituale che è propria di quella persona, che porta questo nome. Ella a Manduria si definisce **Madre dell'Ulivo Benedetto Gesù, perché Gesù s'identifica nell'albero d'ulivo e il suo "fogliame", dice il salmista, sono i figli benedetti, quelli che crescono all'ombra delle Sue ali. Gesù è stato il primo a portare sofferenze tremende**, che non sono certamente solo quelle propriamente fisiche. Ieri abbiamo detto (e lo diciamo ancora oggi) che uno dei grandi dolori mentali di Gesù fu proprio quello di vedere la sofferenza della Sua Santissima Madre e non poterci far nulla, non poterLa alleviare neppure di un secondo.

Quindi **la sofferenza del Signore è una sofferenza soprattutto morale, una sofferenza spirituale, che è quella che fa star male le mamme, quando i figli sbattono loro la porta in faccia.** Che cosa fa più male? Metterli al mondo o sentirsi rifiutate? È la sofferenza morale, che ti fa sentire condannata dal mondo, che ti fa sentire fuori dal mondo, che ti fa sentire diversa dagli altri. Uno riesce anche ad accettare la sofferenza fisica, ma la sofferenza morale no, quella distrugge. E allora **Gesù - Albero, Ulivo Benedetto - ci fa capire che ci è vicino nel cammino della vita e l'albero dell'ulivo rappresenta il "cammino della vita", l'albero che resta forte.** Non c'è un albero più forte dell'albero dell'ulivo! Resta forte tra le rocce: il vento non lo può spezzare, non ha bisogno di acqua, non ha bisogno d'innesti! **È un Albero santo nella Sua fede. Quindi resiste a ogni tempesta. Maria è la Madre di quell'Ulivo che emerge dalle acque dopo il diluvio. Maria è la Madre di quell'Ulivo che viene messo sul tronco di Jesse da Dio Padre. Nasce un'altra famiglia che Dio si sceglie. Maria è la Madre di quel nuovo mondo, che Lei ancorerà a Gesù Eucaristia, Ulivo Benedetto, dalla cui provenienza (cioè essendo Sua Madre) esce l'Olio più speciale della Grazia. Perché è Lei l'Uliva speciosa, che è nata dall'Albero di Cristo... come noi siamo nati dal Suo costato aperto.**

Quindi il fatto che la Madonna abbia scelto Celeste Verdura (all'inizio discarica d'immondizie, oggi reso giardino da tanto volontariato) fa capire che quello è praticamente il Programma spirituale che ha segnato tra i messaggi. Così un giorno La vidi scendere a terra (non era mai successo: era sempre rimasta a un metro circa d'altezza) e camminare. Mi disse: "Vieni dietro di Me". Camminammo per un bel tratto di strada. A un certo punto Ella si fermò, si voltò e disse: "Su questa strada, su cui il Mio piede si degnò di camminare, desidero sia costruita la Via dolorosa mariana. Innalzerete le stazioni della Via Crucis di Mio figlio con la presenza di Maria Corredentrice. Ai lati planterete rose di tre colori continuando il Messaggio di Montichiari, ma qui i colori avranno un significato diverso: la rosa rossa rappresenterà il martirio del vostro cuore, la bianca e la gialla la Consacrazione dei bambini e delle famiglie. Infine metterete tutta la preghiera della devozione alle Mie lacrime". Ma tutto rimase così, nell'ombra. Dopo diversi anni la Madonna disse: "Ti ricordi quando tu venisti con Me e ti feci fare quel giro, figlia Mia? Realizza quanto ti ho chiesto". Oggi i pellegrini che giungono a Manduria sanno che devono farsi quella Strada in ginocchio o a piedi nudi. La Madonna ha inoltre promesso a chi la farà con grande intensità di amore per quei malati che non possono farla in ginocchio o a piedi nudi, di accordare loro la grazia attraverso la loro penitenza.

La Madonna ha finito le Sue Apparizioni, diciamo così, pubbliche il 23 Ottobre 2005, che (non a caso) è stato l'anno del congresso Eucaristico, che (non a caso) si è concluso a Bari e che (non a caso) si è concluso appunto il 23 di Ottobre. Quella fu l'ultima Apparizione con cui la Vergine dell'Eucaristia aveva terminato di parlare al mondo. Ma questo non vuol dire che Ella non continui a parlare, a dire quanto occorre sapere, perché **questa grande Opera dei Focolari di preghiera, cioè d'incendiare di amore le famiglie, debba andare avanti**. Allora, da quel momento, la Madonna dice: "Il più grande strumento che vi affido, cara figlia, è proprio questo: **fa' che gli uomini conoscano la potenza dei Miei Focolari di preghiera**". Cosa sono i **Focolari? Sono degli incontri dentro la stessa famiglia, tra padre, madre e figli, dove viene esposta l'immagine della Madonna, si meditano i messaggi, si prega e s'impara piano piano a dialogare. La Madonna fa una grande promessa su chi accoglierà la Sua immagine**. Ed è per questo che stanno girando nel mondo tante statue ed immagini. Nel mese scorso ne abbiamo intronizzata una a Erba, dove il sacerdote ha promesso di fare Adorazione e preghiera di liberazione ogni 23 del mese esponendo questa statua di Nostra Madre.

La Madonna dice: "**Questa è l'immagine della nuova evangelizzazione, perché ci sono qui contenute le tre pietre che annunceranno il Trionfo e la nuova Pentecoste**". **Quali sono queste tre pietre su cui i ragazzi torneranno finalmente a scoprire la persona di Maria, la persona di Gesù? Una è Maria, la Sua presenza come Madre; la seconda è Gesù Eucaristia, la nostra Vita, la nostra Linfa, la terza è il primato di Pietro**, che non può essere sindacato. Il primato di Pietro può essere soltanto accolto, non discusso. E la Madonna, guardate, è molto severa su questo. Ed è per questo che molti non hanno accolto il Messaggio di Manduria, perché nessuno può tagliare e cucire come vuole. Ella si raccomandò sin dall'inizio che le Sue parole non fossero cambiate e distorte e che la conversione doveva essere proprio per tutti. E cominciò a chiamare quelli che, anche nella Chiesa, stavano creando delle grosse difficoltà per il ripristino del culto Eucaristico.

Ella è apparsa in tutti questi 15 anni **con l'emblema di Giovanni Paolo II sulla veste**. E ancora oggi, nonostante sia morto. Quando siamo stati in altre nazioni, hanno chiesto: "Ma oggi la Madonna quale simbolo porta?" Continua a portare quello di Giovanni Paolo II, perché dice: "Quella stella, dove si trova il simbolo di Giovanni Paolo II, che mostrai a Fatima, era appunto lo "sviluppo" (non la presenza ma lo sviluppo) di un grande pontificato". Come quello di Giovanni Paolo II che veramente ha segnato il corso della storia! Quello di **Benedetto XVI** è la sua continuazione, con un'aggiunta in più: sarà un Papa molto martire, perché **è il Papa** (che Lei annuncia) della restaurazione. Allora ne vedremo scappare tanti di falsi preti da dentro alla Chiesa, quelli che dicono agli altri: "Adorate Gesù", ma loro non Lo adorano mai. Di quelli che

hanno sempre da fare: fare apostolato, fare incontri: gli incontri biblici, gli incontri profetici, oppure musica, danza, arte... magari esponiamo un po' di nudi, tanto tutto è arte!

Mentre la Madonna dice: “Una sola è la strada che salverà quest’umanità senza pace e senza amore: è mettersi davanti a Mio Figlio Gesù”. **Tutto passa per una S. Comunione.** Allora se Gesù è il primo che dice: “Vieni, mangia di Me ed lo entrerò in te”, **c’è questa transustanziazione della nostra vita: cioè Lui viene e rende eucaristica la nostra vita.** Allora è vero che abbiamo bisogno di essere toccati e guariti! È vero che abbiamo bisogno di ritornare a pregare come facevano le nostre nonne! È vero. E non dobbiamo vergognarci di digiunare. E ogni tanto dire: “Ma lo sai che la bestemmia è quella che porterà te e tutta la famiglia alla rovina?” quando noi la sentiamo. Essere capaci di dire piccole cose in semplicità, senza presunzione di essere dei santi, da bravi cristiani, ma certamente cristiani veri. Come diceva il Grignon de Montfort nel suo Trattato alla Madonna: “Negli ultimi tempi di questo tempo nefasto i veri (*cristiani*) si distingueranno dai falsi, perché i veri avranno la stimmata sul cuore. **Saranno quelli che parteciperanno della sofferenza di Gesù**”. E quindi non sarà difficile per questi dire: “Gesù vi aspetta, vi vuole Suoi adoratori. Fate l’offerta di voi stessi: se vuoi fa’ la (*offerta*) verginale, non la vuoi, fa’ la laicale, falla come ti pare, ma fa’ questa consacrazione. Consacra la tua famiglia, i tuoi bambini, i tuoi nipoti, la casa, tutto quello con cui vieni a contatto, e vedrai, che con quella *cumsacratio* entra Dio e divide con noi quello spazio di tempo”.

Allora se non abbiamo compreso bene questo Messaggio, io vi invito a prendere del materiale di apostolato, che vi aiuta a comprendere. Ma poi vi dico: venite a Manduria. Venite e toccate quella terra, sporcatevi i piedi con quella terra. Vedete, (io lo ripeto spesso) ci sono tante persone che vengono a Manduria tutte agghindate. Forse pensano di entrare a San Giovanni in Laterano. Ma da noi sono tutte pietre, quindi con i tacchi è difficile camminare. Quindi ti devi togliere le scarpe... e soprattutto tu lì sei una come tutte le altre. Questo luogo, che la Madonna si è scelta, è così umiliante e sconcertante che parla da solo: una discarica d’immondizie è diventata il luogo privilegiato di questa Signora. Ha i gusti un po’ strani! Non va in vacanza dove vorremmo andare noi, ma se ne va in posti, dove gli altri non vorrebbero andare. Ricordiamo Lourdes: era una porcilaia, e ricordiamo tutti gli altri posti, che erano luoghi di una semplicità campestre, quella che racconta della purezza di quelli che sono semplici.

Adesso, carissimi, ci raccoglieremo per ricevere l’unzione. Ma prima di terminare voglio dirvi questo: una delle grandi sfide che la Madonna ha lanciato con la Sua Apparizione è stato dare vita a un’Opera nel lontano Kazakistan. Un sacerdote aveva deciso di lasciare il sacerdozio: era così stanco, così svuotato che non era più capace di pregare, di credere. Allora la Madonna disse: “Di’ a questo Mio figlio che ritorni per diversi mesi. Venga qui e Mi offra il digiuno di tutta quella giornata”. Questo sacerdote fece questo pellegrinaggio per lunghi tre anni. Al termine di questi tre anni ci fu un’Apparizione e la Madonna disse: “Benedico da questo momento l’Oriente”. Non comprendemmo però il significato vero di questa benedizione. Don M. tornò in Kazakistan e lì la Madonna gli fece capire che qualcosa doveva cambiare. Un giorno mi chiamò e disse: “Senti, Debora, qua mi hanno abbandonato due bambini fuori casa. Io che cosa devo fare?”. “Niente, prendili! È la risposta della provvidenza”. E da quel momento sono iniziate le prime case, che abbiamo acquistato da quelli, che dal Kazakistan se ne sono andati in Germania per la fame e il crollo del regime. Lì è una disperazione: è tutto da riparare, tutto da ricostruire. Oggi queste case sono sette. Abbiamo costruito una chiesa e poi con l’impegno e l’aiuto di tanti si è fatta la falegnameria, sono partite con dei container dall’Italia le macchine per fare le maglie, insomma si sono realizzate tante cose, proprio nella zona a 70 chilometri da Almaty, in cui 60-70 anni fa Stalin aveva relegato tutti cristiani che mandava a morire in quei lager. Quindi la Madonna è ritornata in quel luogo dove sono morti centinaia e centinaia di cristiani.

È un programma: Gesù passa, Maria passa dietro il sangue di chi è stato Loro fedele. Non c’è niente nelle cose di Dio che si spezza: ogni cosa che io trovo, è perché un altro me l’ha fatta a trovare. E quindi io ho il dovere di rispondere alla Madonna e a Gesù, se non altro perché devo

dare quella parte della mia missione che spetta a questo povero mondo. Chi sono questi bambini? Innanzitutto sono di etnie diverse. Ci sono tartari, che sono popoli della steppa più arida al confine con la Cina, ci sono cinesi, ci sono kazachi, ci sono russi, ci sono ucraini, un po' di tutto, ma soprattutto di diverse confessioni religiose. E qual è il miracolo che accade ogni sera lì? Alle nove del loro orario tutti questi bambini a turni, perché sono diventati 200, recitano il Rosario, il Rosario delle Lacrime davanti a Gesù Eucaristia. Questo è il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria! Cosa aspettiamo ancora per capire che **la steppa fiorisce mentre qui i giardini stanno seccando**? Pensate che queste bambine hanno visto le loro mamme uccidere, uccidersi, drogarsi, prostituirsi, hanno visto le cose più orrende. E quindi spesso sentono il richiamo della strada. Alcuni se ne scappano. E che cosa accade? Che quando scappano, soffrono. Meno male che la Madonna li protegge, com'è successo ad alcuni ragazzi che ultimamente erano scappati. Dopo essere tornati sulla strada e tornati ancora una volta a casa, hanno pianto per interi giorni davanti alla statua della Madonna, offerta dai Focolari dell'Austria, dicendo: "Tu ci hai voluto bene. Solo Tu ci vuoi bene, Tu ci hai dato il pane, Tu sei la nostra *Dieva Eukaristiv* (che vuol dire Madre di Gesù ma anche del Pane)".

Allora, carissimi, io credo che la Chiesa abbia bisogno di vedere questi miracoli. E i miracoli li fa l'amore, e l'amore della Madonna è già in prima linea. Quindi immaginate che lì adesso quelli che erano i primi oppositori, cioè i fratelli ortodossi, condividono questa missione, mentre all'inizio ci vedevano come quelli che li volevano defraudare di una parte del popolo. Oggi invece siamo una cosa sola: camminiamo insieme, perché i bambini provengono da diverse e svariate situazioni. Allora lì, dove la Chiesa c'era, la Madonna è arrivata. E attraverso la Chiesa è diventata Madre per tutti. Qua siamo dovuti venire in questa sala (e non nella chiesa), ma non fa niente, perché un giorno la Madonna disse: "Pecorelle, riportateMi i pastori". Loro hanno bisogno di voi, perché a furia di stare con le vacche e mungere e mungere, si sono avvelenati con quel latte. E come diceva San Francesco ai suoi frati: "Attenti, carissimi fratelli, che se non vi ritirate in Dio e con Dio, presto lo spirito del mondo vi assorbirà". E quando tornò dal lontano viaggio in Terra Santa e vide tante ricchezze, disse: "Cosa sono questi ori, queste realtà? Noi non abbiamo bisogno di questo". Ed essi si permisero di dire: "Abbiamo bisogno di una regola". E Francesco rispose: "Ecco la causa della vostra stoltezza. Non vi bastava il Vangelo?".